



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena V. Orgone, Cleante, Marianna, Elmira, Perenella, Dorina e Damiso.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

ncora contro le femine.

C L E A N T E.

Finiamo tutte queste chiacchiere, Signore; che n'abbiamo intese a bastanza. Date quà subito quella scrittura, ed uscite di quà.

L E A L E.

A rivederci. Il Cielo vi contenti!

O R G O N E.

Possa far perir te, e quell' iniquo che ti manda quà!

S C E N A V.

ORGONE, CLEANTE, MARIANA, ELMIRA, PERENELLA, DORINA e DAMISO.

O R G O N E.

E Bene! voi vedete, Signora Madre, s'io hò ragione! Potete ancor, da quest' attione, giudicar del resto. Vi sono noti finalmente li di lui tradimenti?

P E R E N E L L A.

Ne resto attonita.

D O R I N A.

Vi lamentate a torto; e lo biasimate irragionevolmente; perche quest' attione conferma li di lui disegni più; consumandosi la di lui virtù nell'amore del prossimo. Egli sà, che per il più le facoltà corrompono l'huomo; e però, per pura carità, vi vuol liberare da tutto ciò che può esser d'ostacolo alla vostra salute.

O R G O N E.

Tacete: non dobbiamo sempre dirvelo.

C L E A N T E.

Vediamo qual consiglio possiamo prendere.

E L M I R A.

Fate veder l'audacia dell' ingrato. Quest' attione di-

distrugge la virtù del Contratto; e la di lui infedeltà apparirà iniqua a tal segno, che non sarà permesso, c'habbia l'effetto ch'egli brama, e spera.

S C E N A IV.

VALERIO, ORGONE, CLEANTE,
ELMIRA, MARIANNA, &c.

V A L E R I O.

CON disgusto, Signore, vengo ad affliggervi; mà mi vi vedo costretto, a causa dell' imminente pericolo. Un amico mio suiscerato, e che sà l'interesse che frà voi e me può essere, hà violato, per amor mio, con una maniera delicata, il secreto d' un' affare di Stato; mandandomi in questo momento un avviso, che v' obliga a fuggir subito. Quel furbo, che longo tempo hà potuto ingannarvi, un' hora fà v' hà accusato avant' il Prencipe; e con calunnie da lui impostevi li hà riconsegnato l' importante Casafetta d' un Criminale di Stato; dicendo, che contr' il dover' d' un Suddito, havete tenuto nascosto secretamente il di lui delitto. Ignoro le particolarità del fatto imputatovi; mà è stato dato un' ordine contro la vostra Persona; ed egli medesimo è stato obligato, per meglio eseguirlo, d' accompagnare colui che vi deve arrestare.

C L E A N T E.

Ecco le armi, colle quali fortifica le sue ragioni. Quest' è la maniera, colla quale questo Traditore cerca di rendersi Padrone delle vostre facultà, da lui pretese.

O R G O N E.

V' assicuro, che quest' huomo è un cattivo animale.

V A L E R I O.

Ogni minima dimora vi può esser fatale. Hò la mia carrozza alla porta, per menarvi via, con mille dop-

Tom. III.

N

pie